

## COMUNICATO COLLOQUI TRASFERIMENTI STAFF

Ieri e l'altro ieri si sono svolti, a Milano i colloqui individuali per i trasferimenti annunciati parte il 17 gennaio e parte il 6 febbraio scorsi, **con la consegna della lettera di trasferimento**, contrariamente a quanto affermato in sede di pubblica audizione presso le Istituzioni regionali. **È grave e inaccettabile che si affermi una cosa davanti alle Istituzioni e poi se ne faccia un'altra in sede privata. Denota mancato rispetto, delle lavoratrici e dei lavoratori, oltre che delle Istituzioni.**

**Inoltre vengono prospettati trasferimenti anche da Milano a Torino ( e non solo verso Roma, come detto nell'esame congiunto). Riteniamo quindi non valido l'esame congiunto fatto e ci attendiamo che l'Azienda rispetti quanto previsto dall'articolo 25 del CCNL TLC.**

Le lettere che vengono consegnate sono retrodatate al 16 febbraio 2017, giorno delle audizioni presso la Regione Lombardia. Altro spregio ai lavoratori e lavoratrici, altro mancato rispetto alle Istituzioni.

Il processo di trasferimento viene indicato dal 1 aprile al 1 giugno. Ma non doveva concludersi entro giugno? **Ormai l'azienda è abituata a dire ai sindacati una cosa e a farne un'altra.**

Nel corso dei colloqui alle lavoratrici ed ai lavoratori che accetterebbero di trasferirsi viene fatta una proposta economica (del tutto insufficiente) e non viene fornito alcun chiarimento su quale sia la sede effettiva del trasferimento (non è indifferente se la sede è Parco Medici, Valcannuta, Pomezia, Corso Italia, Via del Pellegrino o che altro), ed è inaccettabile.

A coloro che chiedono informazioni su quello che accade se non accettano il trasferimento sono state date risposte variegata e fumose: job center, "vediamo" (allargando le braccia), "proviamo", "cerchiamo però se non si trova... (ancora braccia allargate). Ed è inaccettabile.

Viene poi chiesta una risposta (si al trasferimento, no al trasferimento) in pochi giorni, ed è inaccettabile.

TIM giustifica il progetto al fine di chiudere la sede di Piazza Affari (questo è il vero motivo). Ma allora può spiegarci perché ha appena finito di installare di recente in questo immobile nuovi e modernissimi tornelli? Quanto sono costati? Non era valido per quella sede l'obiettivo di Cattaneo/Vivendi di taglio dei costi?

Ancora una volta, chiediamo a TIM di fermarsi e di attendere il tavolo MISE che la Regione Lombardia si è impegnata a richiedere.

Diffidiamo l'azienda dall'effettuare qualunque tipo di pressione psicologica o ricatto alle lavoratrici/lavoratori interessati. Noi continueremo a contrastare il progetto con tutti i mezzi disponibili.

*Roma, 23 febbraio 2017*

**Segreteria Nazionale SLC-CGIL**